

TREVOR PINNOCK

TORINO

Orchestra Sinfonica della RAI

24 Aprile 2008

PROGRAMMA

J. Brahms	Variazioni su tema di Haydn
W.A. Mozart	Concerto per pianoforte K 271
F. Liszt	<i>La lugubre gondola</i>
F.J. Haydn	Sinfonia n. 99

La Repubblica, 26 Aprile 2008

Trevor Pinnock alla guida della sinfonica Rai, con Maria-João Pires al pianoforte

TRE ORCHESTRE DIVERSE IN UN CONCERTO SOLO

NICOLA GALLINO

QUANDO un direttore specializzato in musica barocca sale sul podio di un'orchestra moderna, la domanda è sempre la stessa. Sentiamo come se la cava. Se poi il repertorio valica le colonne d'Ercole di Beethoven, c'è la domanda di riserva. Vediamo come si muove fuori dal suo regno. Se mai ce ne fosse bisogno, Trevor Pinnock sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Rai ha offerto la prova ontologica che un musicista se è grande è grande a prescindere. Un programma impegnativo. Il classicismo di Mozart e Haydn, il tardo romanticismo di Brahms, un Liszt postmoderno trascritto da John Adams. Sull'orchestra il padre di *The English Concert* ha fatto training con il Metodo Stanislavskij. Roba da *Actor's Studio*. Annullarsi nella psicologia dei personaggi, assumerne la fisionomia, parlare con la loro voce. Risultato: tre epoche, tre suoni, tre orchestre diverse in un concerto solo.

Così le *Variazioni su un tema di Haydn* di Brahms. Partono dal tema scemino del *Corale S. ti Antoni* per espanderlo in otto metamorfosi, otto movimenti sinfonici in miniatura che dall'adagio allo scherzo, dalla siciliana alla passacaglia fanno la prova generale delle quattro *Sinfonie* a venire. Suono trasparente e profondo per far risaltare i mille diagrammi strutturali. Mozart, *Jeune homme Konzert*, si cambia. Un'opera di maturità assur-



Il direttore Trevor Pinnock ringrazia Maria-João Pires

Sul complesso il direttore inglese ha fatto training con il Metodo Stanislavskij

da, improvvisa, inspiegabile. K 271, ma potrebbe essere un K500 o giù di lì. Maria-João Pires è strepitosa nelle profondità *Sturm und Drang* dell'*Adagio* e nel *Finale* lanciato e fratto, sempre interrotto da fermate, minuetti e cadenze. Bis: Pinnock ammicca. Si fa portare una seggiola, siede al piano e fa il secondo in un Mozart a quattro mani. Quindi Liszt,

La lugubre gondola. Una *Morte a Venezia* nata sul pianoforte che Adams, il gran minimalista di *Nixon in China*, trasforma in un Mahler viscontiano e immaginario. Gran finale con la *Sinfonia* 99 di Joseph Haydn, tripudio di timbri e contrappunti dove la lezione di Pinnock più che nelle arcate corte e senza vibrato si sente negli urti e nei timbri lancia-nanti di fiati che sanno d'antico e d'autentico come non mai.



ORCHESTRA RAI
al piano Maria-João Pires, direttore Trevor Pinnock. Ascoltato all'Auditorium Toscanini, il 24 aprile